

QUELLI DELLA BANDA LARGA

di Roberto Tronconi

78

L'ERA DEL "DIGITALE TERRESTRE" È GIÀ QUI. OGNI FAMIGLIA POTRÀ SPERIMENTARE L'INCONTRO TRA TELEVISIONE E INTERNET, MA NON È TUTTO ORO CIÒ CHE RILUCE...

Sempre più ci capita di sentire termini come "Banda Larga", "ADSL", terminologie come "trasmissioni in fibra ottica", è per ottenere tutto questo, che negli ultimi anni, le nostre strade, le vie cittadine, sono diventate per molti utenti un incubo, un vero e proprio cantiere, talvolta senza fine, che spesso, forse troppe volte, non ne comprendiamo le finalità e gli scopi perché l'informazione da parte di chi ci amministra è assente o non arriva al cittadino/utente nella maniera più appropriata.

Ultimamente la pubblicità ci parla dell'imminente avvio del "Digitale Terrestre" in alternativa al "Satellite", ed ancora una volta ci viene prospettata l'apertura di una nuova frontiera e, con essa, l'arrivo nelle case di tutti noi, di una nuova era, l'era del digitale.

Tutto questo nella pratica, non sarà altro che l'incontro tra la televisione ed internet, il connubio tra spettacolo e accesso ai servizi.

Infatti è attraverso il cavo (la fibra ottica) oppure l'etere, che ci sarà possibile interloquire e/o incontrare

le Pubbliche Amministrazioni (Regioni, Province, Comunità Montane, Reti civiche, Associazioni di Comuni), ma in un prossimo futuro anche: Imprese, Associazioni di cittadini, Partiti Politici, che saranno tutte e tutti interconnessi tra di loro e con noi, per accedere/fornirci ogni sorta di servizio possibile, solamente fino a poco tempo fa inimmaginabile.

In teoria le P.A. dovrebbero essere più vicine al cittadino/utente, entrando direttamente nelle nostre case.

Ma occorrono anche regole, che dia-no le necessarie certezze al cittadino, che su questa fondamentale strada di sviluppo tecnologico e di grandi cambiamenti socio-economici e produttivi, ci assicurino non solo la continuità, ma soprattutto la qualità e la disponibilità del servizio, se non vogliamo sprofondare in un'anarchia ed una tirannia subdola e pericolosa, derivante proprio dalla dipendenza generata e generabile attraverso la tecnologia, dall'Erogatore del Servizio, sia esso lo Stato che il privato.

Il sentore di questa, non tanto remota possibilità, nel mese di dicembre e gennaio, l'hanno avuta ed anche vissuta sulla propria pelle gli utenti ADSL di Tiscali.

Oramai abituati ad una capacità di connessione veloce, in grado di permettergli un accesso ai servizi offerti dalla rete in termini di qualità e velocità, superiore ad ogni altra tradizionale connessione, con tutto ciò che questo comporta, in materia di apertura e disponibilità dei prodotti/servizi e cioè il mercato.

Si sono visti precludere e/o limitare di fatto, l'accesso alla rete e quindi ai servizi, con una drastica ed arbitraria riduzione della capacità di connessione ma soprattutto in termini di velocità di trasmissione dati.

Un campanello di allarme, che all'alba del digitale è suonato per tutti noi e che deve farci riflettere sulla temibile dipendenza realizzabile dal fornitore e/o l'erogatore del servizio nei nostri confronti, in assenza di regole certe e chiare come "La Carta dei Servizi per la Banda Larga".